



Original Article: VALUTAZIONE DEL COMMERCIO ESTERO ESPORTATORE IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA

Citation

Martyanova O.V. Valutazione del commercio estero esportatore in condizioni di incertezza. *Italian Science Review*. 2016; 4(37). PP. 28-32.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2016/april/Martyanova.pdf>

Author

Olga V. Martyanova, Orel State Institute of Economy and Trade, Russia.

Submitted: March 30, 2016; Accepted: April 24, 2016; Published: April 30, 2016

Abstract: Il presente documento propone un kit di strumenti di analisi dell'efficacia delle attività di commercio estero della società esportatrice in base alla durata del ciclo del credito a fronte di incertezza.

Parole chiave: commercio estero, l'esportatore, il ciclo del credito, l'efficienza, il capitale circolante.

Nel contesto di incertezza economica, le sanzioni di ritorsione contro l'Unione europea, la caduta della redditività degli esportatori di organizzazione del settore bancario sono costretti a cercare fonti nazionali di finanziare le loro attività per evitare carenze di cassa. Gestione del denaro è uno dei fattori del processo decisionale per quanto riguarda il finanziamento a breve termine, in quanto è attraverso la gestione bilancio di cassa giustifica le misure volte a migliorare l'efficienza dell'organizzazione, non solo in ambito nazionale ma anche sui mercati esteri. Allo stato attuale "...trasparenza informativa dei fatti della vita economica è essenziale per la gestione operativa e strategica dell'organizzazione" [3, p. 21]

Nella gestione dei flussi di cassa società di esportazione, al fine di colmare il loro deficit, rifiutare di significativi investimenti, ridurre il periodo di raccolta dei crediti, di aumentare i termini di liquidazione con i fornitori, ridurre i livelli

di inventario. A nostro avviso, migliorare il flusso di cassa consentirà l'analisi dei crediti come la gestione di queste attività correnti ha un impatto significativo sulla redditività dell'organizzazione. Esportatore non redditizie in grado di operare fino a quando ha accesso a risorse liquide, di cui privati non saranno in grado di funzionare anche un'organizzazione altamente redditizio.

Al fine di accelerare il pagamento della merce spedita al compratore per contratti di esportazione, entità economica fornisce loro sconti, riducendo in tal modo suoi ricavi da vendite, ma mantenere i clienti. Pertanto, formando una politica del credito per gli acquirenti, gli esportatori dovrebbero scegliere un tale rapporto tra i benefici e i costi del credito, che ha contribuito alla crescita dei profitti da attività estere.

Nel contesto di incertezza economica, i partecipanti delle attività di commercio con l'estero escalation della situazione con i crediti che richiede esportatori per effettuare le regolazioni nelle regole di procedura relativa all'analisi di restrizione del credito dei clienti, aumentando i requisiti di solvibilità delle controparti, la valutazione dei debitori di buona volontà, di monitorare la situazione finanziaria dei clienti. Noi crediamo che la gestione del credito, essendo uno degli obiettivi

strategici di performance delle esportazioni, compresa una valutazione del cliente, la sua solvibilità, la raccolta degli arretrati, analizzare l'impatto di cambiamento delle condizioni di credito sul volume delle sofferenze, sviluppo dei singoli limiti sul prestito per un certo numero di clienti. A nostro parere, l'efficienza delle attività di commercio estero del organizzazione della esportazione e colpisce il ciclo del credito, che è il periodo di tempo dal momento della conclusione del contratto per la fornitura di beni per il trasferimento di fondi alla valuta del compratore o il conto di regolamento dell'organizzazione. Ciclo di credito consiste di diverse fasi in cui vengono eseguite determinate funzioni (Figura 1).

Maggiore è la durata del ciclo del credito nell'organizzazione, maggiore è la quantità di fondi bloccati in capitale circolante [4]. Questo porta ad un aumento degli oneri finanziari e una riduzione dell'efficienza delle attività di esportazione, tenendo conto dei costi di transazione e dei tassi di interesse. Pertanto, uno dei problemi degli esportatori nella formazione delle politiche in materia di gestione del credito forniti ai clienti, tra cui stranieri, è quello di valutare la durata del capitale circolante ciclo di trattamento, come mostrato nell'esempio seguente. Come una base di informazioni per i calcoli utilizzati i dati dall'organizzazione della birra premium esportazione divulgate come parte dei loro rapporti di gestione (Tabella 1).

Per determinare il lavoro esportatore ciclo capitale necessario per calcolare il numero di giorni in ciascuno dei suoi articoli (Tabella 2).

I calcoli ci permettono di raccomandare l'organizzazione di rivedere, effettuata da esso nel contesto di incertezza economica, politica del credito ai clienti. Le proposte per la regolazione della politica esportatore di credito sono presentati nella tabella 3.

Per valutare l'effetto dei cambiamenti di politica di credito proposti devono essere il primo passo per calcolare la quantità di declino degli investimenti in capitale circolante (tabella 4).

Se le scorte di materie prime e di politica del credito da pagare quando si cambia diminuirà di un importo pari alla variazione del volume delle entrate, il nuovo livello dei crediti è calcolato sulla base della durata del suo fatturato come segue [4]:

$$T_{\text{дз}} = \frac{S_{\text{дз}}}{N} \times 365 \quad (1)$$

dove $T_{\text{дз}}$ - la durata del giro d'affari di crediti o di crediti periodo di raccolta;

$S_{\text{дз}}$ - Conti dimensioni crediti commerciali;

N - le vendite a credito.

Utilizzando la formula (1) ed i dati nelle tabelle 1 e 3, calcolare un nuovo livello di debiti commerciali, che sarà

$$45 \times 891000 \times \frac{81}{36500} =$$

88977,95 euro

Il secondo passo dovrebbe essere quello di calcolare i benefici ei costi delle modifiche proposte (tabella 5).

L'analisi dei costi e dei benefici che si verificano con una diminuzione della partecipazione in capitale circolante, ha mostrato risparmio di oneri finanziari per un importo di 15 € 741,97, che ci permette di concludere la fattibilità, da un punto di vista finanziario, i cambiamenti nella politica del credito dell'esportatore.

Lo studio ha permesso di stimare l'impatto sull'efficienza delle attività commerciali estere del organizzazione dei cambiamenti esportatori nelle condizioni di politica di acquirenti di credito, i vantaggi e gli svantaggi che sono presentati nella tabella 6.

A fronte di incertezza abbiamo bisogno procedure chiare per lavorare con i non-contribuenti, perché il debito solita può diventare rapidamente senza speranza, inizialmente a coloro che non essendo dovuta a negligenza di dipendenti o frode. Pertanto, al fine di evitare arretrati esportatore, da un lato, si deve analizzare i crediti per scadenza, e dall'altro, di sviluppare uno strumento ausiliario della raccolta, stimolando il cliente per effettuare un pagamento entro il periodo di prestito

concordato. Un modo è quello di sviluppare un sistema di interessi sul debito residuo di carica nel periodo. Se il rapporto è l'esecuzione di inizio contratto per lo sviluppo di uno scenario negativo, l'esportatore deve mettere una pretesa di presentare una querela, e, in ultima analisi, per avviare il fallimento del debitore, che porterà non solo ad arrestare la proprietà del soggetto giuridico, e dei suoi proprietari. Se vi è motivo, il cliente-debitore può attrarre responsabilità penale e amministrativa.

Le considerazioni sopra portano alla conclusione che la formazione della strategia ottimale per la gestione del capitale circolante richiede l'esportatore a rispettare il principio di razionalità, secondo la quale i crediti dovrebbe superare il costo del suo recupero. In caso contrario, meglio lasciare il debito in bilancio, e dopo tre anni, ai sensi dell'articolo 196 del Codice Civile della Federazione Russa [1] e il

paragrafo 77 del decreto del Ministero delle Finanze della Federazione Russa del 29.07.1998 N 34N (ed. Di 24.12.2010) "In occasione dell'approvazione del Regolamento il contabile e finanziaria nella Federazione russa" [2] per annullare.

References:

1. The Civil Code of the Russian Federation: the first part of 30.11.1994, № 51-FL (as amended on 01.31.2016.).
2. Approval of the Regulations on accounting and financial reporting in the Russian Federation: Order of the RF Ministry of Finance dated 29.07.1998 N 34n (as amended on 24.12.2010.).
3. Vasilchuk O.I. 2014. Methodical aspects of on-farm monitoring system of business processes. Azimuth research: economics and management. P. 19-22.
4. The Chartered Institute of Management Accountants.

Figura 1. Il ciclo del credito è l'organizzazione della esportazione

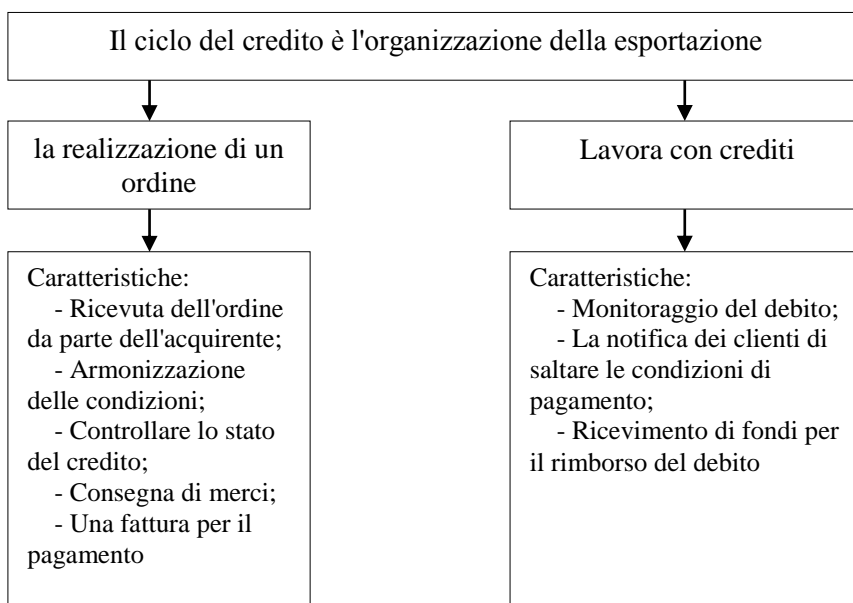


Tabella 1

Estratto dall'organizzazione alla fine dell'esercizio

Parametro	Unità di misura	Somma
Ricavi delle vendite	euro	891 000,00
Il livello delle vendite di credito	%	60,00
Costo del venduto di imprese statali	euro	823 770,00
Acquisti di materie prime	euro	540 000,00
Il livello di acquisti credito	%	71,00
Saldo alla fine del periodo:		
- materie prime	euro	135 000,00
- prodotti finiti	euro	107 156,25
- lavori in corso	euro	70 020,00
I crediti commerciali	euro	222 750,00
I crediti commerciali	euro	94 500,00
Durata del credito	giorni.	65,00
Tasso scoperto	%	12,00
Costi della produzione	euro	894 000,00

Tabella 2

Il ciclo di organizzazione del capitale circolante della esportazione

Articolo	Unità di misura	Calcolo	Valore
Il periodo di attuazione delle scorte di materie prime	giorni.	$63750 : 686250 * 365$	33,9
anno le scorte di commercializzazione di prodotti finiti	giorni	$67500 : 911250 * 365$	27,0
Scadenza dei crediti	giorni	$138750:(60*1050000)*365$	80,4
Debiti termine di pagamento	giorni	$93750:(71*686250)*365$	70,2
Durata fatturato WIP	giorni	$70020 : 894000 * 365$	28,6
Il ciclo del capitale circolante	giorni	$33,9+27+80,4-70,2+28,6$	229,5

Tabella 3

Per regolare i parametri di informazioni dell'attività

Parametro	Unità di misura	Valore
Nuovo Term Loan	giorni	45,00
Il livello di riduzione dei ricavi	%	19,00
La quantità di riduzione di crediti inesigibili	euro	22 500,00
La spesa per il controllo del credito	euro	15 000,00

Tabella 4

Valutazione della riduzione del capitale circolante

Articolo	unità di misura	Il livello di capitale circolante		
		attuale	nuovo	differenza
Materie prime	euro	135 000,00	109 350,00	25 650,00
Prodotti finiti	euro	107 156,25	86 796,56	20 359,69
Lavori in corso	euro	70 020,00	56 716,20	13 303,80
Crediti	euro	222 750,00	88 977,95	133 772,05
Conti da pagare	euro	-94 500,00	-76 545,00	-17 955,00
In totale	euro	440 426,25	265 295,71	175 130,54

Tabella 5

Valutazione degli effetti dei cambiamenti nella politica del credito

Parametro	Unità di misura	Calcolo	Somma
Risparmi di costi finanziari	euro	$175130,54 \times 12 : 100$	21 015,67
Riduzione	euro		
- l'utile lordo	euro	$67230,00 \times 19 : 100$	12 773,70
- debito Bad	euro		22 500,00
La spesa per il controllo del credito	euro		15 000,00
Risparmio netto	euro	$21015,67 - 12773,70 + 22500 - 15000$	15 741,97

Tabella 6

Vantaggi e svantaggi di cambiare la politica del credito dell'esportatore

Dignità	Carenze
Risparmi di costi finanziari	Il costo del controllo del credito
Ridurre il debito cattivo	La riduzione del margine lordo
Ridurre il livello di fondi bloccati del capitale di funzionamento	
dignità	